

**CONTRIBUTI AGLI ESERCIZI DI VICINATO, PUBBLICI ESERCIZI,
ARTIGIANATO ALIMENTARE E ALLA PERSONA CON SEDE A
LUMEZZANE – BANDO 2026**

DI COSA SI TRATTA	L'intervento è finalizzato a tutelare le piccole e medie realtà, riqualificare e mantenere le strutture, rivitalizzare il tessuto commerciale, sostenere l'imprenditoria giovanile e le attività "storiche", favorire lo sviluppo di nuove strutture e la riqualificazione urbana.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUO' PARTECIPARE	esercizi di vicinato, pubblici esercizi, artigianato alimentare e alla persona con sede a Lumezzane I casi di esclusione sono espressamente indicati nel bando
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa per il 2026 ammontano a € 40.000
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari una percentuale dal 30% al 70% (a seconda della tipologia di intervento) delle spese considerate ammissibili, al netto di IVA, nel limite massimo di € 5.000,00 e nel limite minimo di € 500,00 . In caso di attività per le quali l'esercizio di vicinato è complementare allo svolgimento dell'attività principale (es. monopoli, farmacie, carburanti) la percentuale del contributo sarà ridotta di 20 punti percentuali, l'investimento deve avere attinenza con l'attività (vicinato, pubblico esercizio, artigianato alimentare o alla persona) per la quale ha diritto al contributo.
DATA DI APERTURA	1 aprile 2026
DATA DI CHIUSURA	30 settembre 2026
COME PARTECIPARE	Le domande di contributo devono pervenire unicamente all'ufficio di protocollo del comune di Lumezzane tramite PEC all'indirizzo comune.lumezzane@cert.legalmail.it È possibile scaricare il bando, modulo per la richiesta del contributo e modulo di rendicontazione dal sito del comune di Lumezzane www.comune.lumezzane.bs.it Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti obbligatori: 1. Domanda di contributo (allegato 1) 2. Documento di identità del titolare dell'attività o del legale rappresentante, in corso di validità, nel caso non venga firmato digitalmente; 3. preventivi di spesa oppure, nel caso di spese già effettuate, copia delle fatture e quietanze di pagamento 4. eventuale documentazione comprovante lo stato di invalidità civile oppure di "lavoratore molto svantaggiato" L'invio della Rendicontazione (allegato 2) potrà essere allegato direttamente alla domanda o inviato in un momento successivo e comunque non oltre il 31 gennaio 2027.
PROCEDURA DI SELEZIONE	I contributi verranno assegnati fino ad esaurimento risorse disponibili, secondo l'ordine di arrivo delle richieste (fa fede il n° di protocollo) e con la seguente attribuzione di punteggio: A) ordine cronologico di protocollo (punteggio 100 per primo arrivato, 98 per secondo, 96 per terzo e così via...) B) legale rappresentante o gestore di età inferiore ai 35 anni al 31/12/2026 (+5 punti) C) attività "storica" ossia presente sul territorio da almeno 15 anni al 31/12/2026 (+4 punti) D) legale rappresentante o gestore con invalidità civile superiore al 46% oppure "lavoratore molto svantaggiato" ai sensi del DM

	17/10/2017 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (+3 punti) E) attività che ha già percepito un contributo di importo superiore a 800,00 € negli ultimi bandi Investimenti 2018/2025 (-15 punti) F) attività che ha già percepito due contributi di importo complessivo superiore a 1.500€ contributi negli ultimi bandi Investimenti 2018/2025 (-20 punti) G) attività che ha già percepito tre contributi di importo complessivo superiore a 2.000€ negli ultimi bandi Investimenti 2018/2025 (-30 punti) H) attività che ha già percepito quattro o più di importo complessivo superiore a 2.500€ negli ultimi bandi Investimenti 2018/2025 (-35 punti) I) Attività che non ha mai ottenuto un contributo al bando investimenti (+20 punti) J) attività che ha già concluso l'investimento (fattura + pagamento) prima della scadenza del Bando – in tal caso l'allegato 2 con la documentazione completa (fatture e quietanze) deve pervenire entro il 30 settembre 2026 (+10 punti) K) Apertura nuova attività (+20 punti) A parità di punteggio prevale l'ordine di protocollo.
INTERVENTI AMMESSI	a) acquisto brevetti, realizzazione di sistema di qualità, certificazione di qualità, ricerca e sviluppo; b) spese per opere murarie e/o lavori assimilati c) acquisto di nuovi beni strumentali. Macchinari, attrezzature. Arredi d) sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software nonché registratore di cassa e) Sviluppo piano di comunicazione e strumenti di comunicazione e promozione f) investimenti per la sicurezza dei luoghi di lavoro g) riduzione consumi energetici ed impatto ambientale rifiuti h) canone di affitto mensile nel caso di apertura/trasferimento in un attività commerciale sfitta (contratto attivo di cui una mensilità sia imputabile al 2026) da almeno 6 mesi.
ATTIVITÀ ESCLUSE	- sale scommesse, case e sale da gioco e comunque qualsiasi attività che abbia al suo interno apparecchi per il gioco lecito di cui all'art. 110 del TULPS comma 6 (news slot e VLT) - compro oro, argento e attività simili - discoteche, sale da ballo, night club e simili - studi professionali, agenzie assicurative e/o intermediazione finanziaria - distributori automatici di cibi e bevande - posti telefonici pubblici ed Internet Point, call center - lavanderie a gettone - money transfer e money change - attività esclusivamente on line e/o non aventi un locale fisso, accessibile e aperto al pubblico - le attività che operano un semplice trasferimento da un locale all'altro all'interno dei confini della città di Lumezzane senza acquistare nuove attrezzature o realizzare delle modifiche ai locali.

SPESE AMMISSIBILI	Le spese dovranno essere fatturate (fa fede la data di emissione della fattura) a partire dal 01/01/2026. Si precisa che le spese ammissibili devono: - essere intestate al soggetto beneficiario; - essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o da documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi; - essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario.
SPESE NON AMMISSIBILI	- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia; - le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo, cancelleria, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti, affitti di terreni, fabbricati e immobili; - le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing) - le spese per l'acquisto di beni/impianti usati; - le spese per l'acquisto di beni strumentali di uso promiscuo (anche personale) quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, autoveicoli, ciclomotori, telefoni cellulari e/o smartphone e/o tablet, personal computer; - le spese per l'installazione di apparecchi da gioco d'azzardo lecito; - ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili; - per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica (ex art.2 comma 2 del Regolamento (CE) n.1407/2013). - Rapporti cliente – fornitore nell'ambito dello stesso nucleo familiare/conviventi.